

Le nuove disposizioni in tema di GPP del *DDI in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali* (ex collegato ambientale C- 2093 B) approvato in via definitiva il 22 dicembre 2015

Lorenza Bitelli
Aula Magna, via A. Moro 30
18 Gennaio 2016

ART. 16 Disposizioni per agevolare il ricorso agli appalti verdi

Modifiche all'art. 75, c. 7 del D.Lgs. n. 163/2006 Garanzie a corredo dell'offerta => possibilità di riduzione dell'importo:

- Negli appalti di lavori, servizi e forniture: ridotto importo della garanzia 30% EMAS - 20% ISO 14001 (anche cumulabile).
- Negli appalti di servizi e forniture: ridotto importo della garanzia 20% (anche cumulabile) che contengano almeno il 50% di beni e servizi Ecolabel.
- Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15% per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

ART. 16 Disposizioni per agevolare il ricorso agli appalti verdi

Modifiche all'art. 83, c. 1 del D.Lgs. n. 163/2006 => aggiunta lett. e bis) dopo la lett. e); modifica lettera f) e aggiunta lett. f bis)

- Riferimento preciso al marchio Ecolabel nell'elenco di elementi potenzialmente valutabili nelle procedure mediante criterio dell'OEPV in misura pari o superiore al 30% del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto.
- Introduzione di un altro criterio di valutazione: il costo del ciclo di vita.
- Viene valutata anche la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione UE (relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni).

ART. 16 Disposizioni per agevolare il ricorso agli appalti verdi

Modifiche all'art. 83, c. 2 del D.Lgs. n. 163/2006:

- Riferimento esplicito all'obbligo di definizione e di pubblicizzazione attraverso il bando di gara di un metodo di valutazione del **costo del ciclo di vita** che l'amministrazione procedente intende adottare che deve:
 - a) basarsi su criteri oggettivamente verificabili e non discriminatori;
 - b) essere accessibile a tutti i concorrenti;
 - c) basarsi su dati che possono essere forniti dagli operatori economici con un ragionevole sforzo

ART. 18 Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)

Inserimento dell'art. 68 bis nel D.Lgs. n. 163/2006:

Obbligo al 100% di applicazione dei seguenti CAM:

- DM 23 dicembre 2013;
- DM 13 dicembre 2013 e
- DM 7 marzo 2012.
- Per l'acquisto di: lampade e moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica; attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio; servizi energetici per gli edifici.

ART. 18 Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)

Inserimento dell'art. 68 bis nel D.Lgs. n. 163/2006:

Obbligo al 50% di applicazione dei seguenti CAM:

- DM 13 febbraio 2014;
- DM 13 dicembre 2013;
- DM 4 aprile 2013;
- DM 25 luglio 2011;
- DM 24 maggio 2012 e
- DM 22 febbraio 2011.
- Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani; forniture e servizio di ritiro di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro; gestione del verde pubblico; carta per copia e carta grafica; ristorazione collettiva e derrate alimentari; servizio di pulizia; acquisto di prodotti tessili; arredi per ufficio.

ART. 18 Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)

Inserimento dell'art. 68 bis nel D.Lgs. n. 163/2006:

- Previsione, mediante decreto attuativo, dell'incremento progressivo nell'arco di 5 anni della percentuale del 50%, per i CAM sulla ristorazione collettiva e derrate alimentari, nonché della possibilità di introdurre (modificando l'allegato 1 del DM) ulteriori forme di certificazione ambientale, opportunamente regolamentate.
- Previsione degli obblighi di applicazione dei CAM anche per l'affidamento di lavori (CAM edilizia in via di definizione) e altri servizi e forniture.
- Obbligo di pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale della documentazione di gara con le relative clausole contrattuali recanti i relativi CAM, degli aggiudicatari e dei loro capitolati che recepiscono i CAM.

ART. 18 Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)

Modifica dell'artt. 7 – 64 c. 4 bis– 83 del D.Lgs. n. 163/2006:

- Ai compiti dell'Osservatorio sui contratti pubblici è aggiunto il monitoraggio sull'applicazione dei CAM e sul raggiungimento degli obiettivi del PAN GPP.
- I bandi – tipo predisposti dalle S.A. devono contenere indicazioni per l'integrazione dei CAM.
- Tra i criteri di valutazione dell'OEPV, nel valutare le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, si dovrà anche fare riferimento alle “specifiche tecniche premianti” previste dai CAM.